



Il giorno 26 del mese di marzo dell'anno 2011, alle ore 15:00, presso la sede legale dell'Associazione Villafranca Giovane, si è convocata l'Assemblea dei Soci, per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

#### Modifiche Statuto

Approvazione relazione presentata all'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in merito all'iscrizione dell'Associazione all'albo delle ONLUS.

Sono presenti: Costa Antonio, Ruggieri Riccardo, Castellano Alberto, Costa Giovanni, Russo Giovanni, Mario Merlino, Rossi Giacomo, Pietro Fina, Mauro Foti, Salvatore Bertino, Lombardo Stefano e Fischella Alessio. Chiusa la seduta e fatta constatare la validità dell'Assemblea, il Presidente ha aperto la seduta, si passa a discutere il primo punto all'ordine del giorno. Il Presidente che ha presieduto l'Assemblea, l'Assemblea è chiamata a deliberare su alcuni punti.

# STATUTO

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare su alcuni punti. L'Assemblea è chiamata a deliberare su alcuni punti. Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare la relazione predisposta dal consiglio direttivo da presentare all'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in merito all'iscrizione dell'Associazione all'albo delle ONLUS. L'Assemblea ha discusso ed all'unanimità approvato la relazione. (Allegato 2) Alle ore 17:30, conclusi gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente scioglie l'Assemblea. Il presente Verbale, letto e confermato seduta stante, viene sottoscritto.

Villafranca T. il 26/03/2011

Il Segretario

Il Presidente



**Associazione "Villafranca Giovane - Onlus"**

**Via Don Luigi Sturzo n° 6**

**98049 - Villafranca T. (Me)**

**Tel. 3483850305**

**C.F. 97084780838**

#### **VERBALE N. 11**

#### **ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI**

Il giorno 26 del mese di marzo dell'anno 2011, alle ore 15:00, presso la sede legale dell'Associazione Villafranca Giovane - Onlus, si è riunita l'Assemblea dei Soci, per discutere e deliberare i seguenti punti all'OdG:

- Modifiche Statutarie
- Approvazione relazione da presentare all'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in merito all'iscrizione dell'Associazione all'albo delle ONLUS.

Sono presenti Costa Antonino, Ruggeri Riccardo, Catalfamo Alberto, Costa Giovanni, Russo Antonino, Mario Merlino, Nicolò Giacobbe, Pietro Pino, Mauro Foti, Salvatore Bertino, Lombardo Tonino e Fisichella Alessio. Constatata e fatta constatare la validità dell'Assemblea, il Presidente dichiara aperta la seduta. Si inizia a discutere il primo punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica che su proposta del consiglio direttivo, l'assemblea è chiamata a deliberare su alcune modifiche statutarie; viene consegnata a tutti i soci una bozza delle modifiche che dovranno essere apportate allo statuto, il Presidente alle ore 15,15 sospende la seduta per mezzora, così da poter far prendere visione a tutti i soci delle modifiche da apportare allo statuto.

Alle ore 15,45 constatata la validità dell'Assemblea il Presidente riapre la seduta, mettendo a votazione le modifiche statutarie degli articoli: 2 comma 1, 4 con l'aggiunta del comma 5, 8 con l'abrogazione dei comma 9-10, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e l'aggiunta degli articoli 29 e 30. L'assemblea all'unanimità approva le su dette modifiche. Si allega copia dello statuto con le annesse modifiche che sarà parte integrante del presente verbale di Assemblea Straordinaria dei Soci. Infine si passa all'ultimo punto all'ordine del giorno, il Presidente invita l'assemblea ad approvare la relazione predisposta dal consiglio direttivo da presentare all'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in merito all'iscrizione dell'Associazione all'albo delle ONLUS; l'assemblea ne discute ed all'unanimità approva la relazione. (Allegato 2) Alle ore 17,30, conclusi gli argomenti all'Ordine del Giorno il Presidente scioglie l'Assemblea. Il presente Verbale, letto e confermato seduta stante, viene sottoscritto.

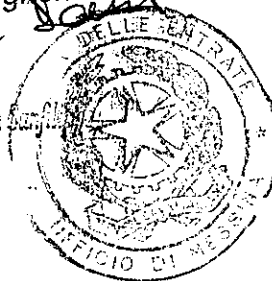
Villafranca T., li 26/03/2011

Il Segretario

Il Presidente

Esatti € 10 o Riciclaggio  
( ) di cui € 1  
per bollo virtuale.  
Reg.to a Messina il 30 MAR. 2011  
al n° 1626 JA

IL DIRETTORE PROVINCIALE  
Dr. Margherita Sanfilippo



\* Firma su delega del Direttore Provinciale (Dr. Margherita Sanfilippo)

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

### "VILLAFRANCA GIOVANE" - ONLUS

Allegato F all'atto registrato  
in Messina addì 30 MAR. 2011  
n° 1626

#### TITOLO I

#### DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

IL DIRETTORE PROVINCIALE  
Dr. Margherita Sanfilippo  
*d. Gory*

#### Art. 1

1. E' costituita l'Associazione di Volontariato denominata: "Villafranca Giovane - ONLUS".
2. L'Associazione si riconosce e si ispira ai principi della Legge Quadro sul volontariato del 11 agosto 1991 n. 266, della Legge Regionale 7 giugno 1994 n. 22, ed alle norme generali dell'ordinamento giuridico italiano. Si ispira, altresì, al Decreto Legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460 sul riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
3. L'Associazione "Villafranca Giovane - ONLUS" è un'organizzazione libera, autonoma, aperta a tutti, purché accettino e condividano lo spirito e gli orientamenti programmatici e formativi dell'Associazione, e si impegnino nel servizio all'uomo, considerato nella sua globalità, nel rispetto della sua libertà e delle esigenze fisiche, psichiche e spirituali.

L'Associazione "Villafranca Giovane - ONLUS", pertanto, è una Associazione: apartitica, di cittadini che interpretando le diverse situazioni culturali, professionali, sociali e politiche, che si mette gratuitamente a servizio delle persone in difficoltà, sia direttamente, sia intervenendo nelle realtà socio-sanitarie per farle crescere secondo prospettive di autentica umanità, impegnando nella propria azione di servizio i propri soci, che opereranno sempre e soltanto sotto la propria responsabilità personale e comunitaria.

#### Art. 2

1. L'Associazione ha sede in Villafranca Tirrena, Via Don Luigi Sturzo, 6.
2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà trasferire la sede legale ed istituire sedi secondarie e simili in tutto il territorio nazionale.

#### Art. 3

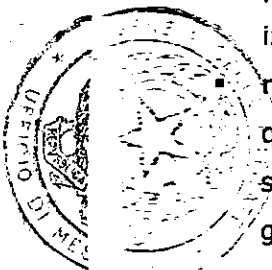
1. L'Associazione è costituita a tempo indeterminato e non ha fini di lucro. La struttura e l'organizzazione interna, disciplinate dal presente Statuto e dalle leggi vigenti, sono regolate da principi democratici e si ispirano ai principi costituzionali e ai criteri di trasparenza amministrativa.

## TITOLO II

### SCOPO - ATTIVITA'

#### Art. 4

1. L'Associazione "Villafranca Giovane - ONLUS", attraverso un'attività di volontariato offerta in forma gratuita, organizzata e continuativa dai propri soci, persegue esclusivamente fini di solidarietà umana, sociale, civile e culturale ed intende operare nell'ambito dei servizi socio-sanitari, culturali, educativi, ricreativi, nel rispetto della legge quadro sul volontariato, secondo lo spirito e l'ordinamento della legislazione internazionale, nazionale e regionale in materia di sanità, di servizi sociali e di volontariato, in coerenza con le proprie finalità statutarie tenendo conto dei limiti di cui all'art 10 della L. R. n. 22/94.
2. L'attività di volontariato svolta dall'Associazione a livello di territorio e di quartiere, quale strumento di promozione, di difesa e tutela della salute dell'uomo, di partecipazione, di sensibilizzazione, di animazione e di testimonianza nel mondo socio-sanitario ed educativo per dare una adeguata risposta ai reali bisogni dei cittadini.
3. In particolare, l'Associazione si propone di promuovere e concretamente operare per:
  - assolvere compiti di animazione, di promozione, di prevenzione, di sensibilizzazione, di educazione sanitaria e di impegno socio-politico a livello di consultazione, di partecipazione e progettazione, oltre che di servizi assistenziali diretti, nell'intento di incontrare e sostenere l'uomo in situazioni di bisogno e di stimolare la realtà pubblica;
  - rendersi presente ai reali bisogni dei cittadini nel territorio e in particolar modo nei quartieri, nelle famiglie e nelle strutture pubbliche, private e religiose, socio-sanitarie e scolastiche di ogni ordine e grado con servizi diversi di volontariato continuativo, gratuito e organizzato;
  - sostenere ed integrare le strutture dei pubblici servizi, curando l'informazione e la formazione sociale, culturale e sanitaria dei cittadini anche nelle dimensioni psicologica, spirituale ed etica ed impegnandosi nell'opera di prevenzione, cura e riabilitazione intesa dalla legislazione vigente;
  - Predisporre, promuovere ed attuare progetti di formazione settoriale e permanente e servizi di segreteria e consulenza, per la formazione e l'informazione dei propri membri, nonché, a favore di tutti coloro che si trovino in situazioni di difficoltà e di sofferenza;
  - Sviluppare, con particolare riferimento alle persone anziane e ai rapporti intergenerazionali, forme promozionali di volontariato socio-assistenziale, attività di promozione sociale e di educazione degli adulti, favorendo la solidarietà e l'integrazione intergenerazionale;
  - Favorire il dialogo, l'incontro ed il confronto fra le generazioni allo scopo di risvegliare nel mondo adulto il piacere e la curiosità per l'apprendere e di tramandare il sapere fra le generazioni, promuovendo la socializzazione delle esperienze;
  - Migliorare la qualità della vita e delle relazioni interpersonali;



- Promuovere e realizzare attività e strumenti di sostegno, accompagnamento e advocacy nei confronti dei soggetti in situazioni di disagio, di sofferenza, di emarginazione, di esclusione, di abbandono;
- Promuove ed organizzare tutte le attività, strutture, servizi ed iniziative ritenute utili ed opportune per favorire, accompagnare e sostenere il percorso di cura e riabilitazione nei riguardi dei diversamente abili e di quanti si trovano in situazione di svantaggio;
- Promuovere politiche, attività e servizi di difesa e di sostegno delle persone diversamente abili;
- Promuovere attività di prevenzione, assistenza, e recupero dei minori mediante terapie di sostegno, quali la ludoterapia, la cromoterapia, la danza-terapia, la musicoterapica, etc.;
- Studiare i processi e le cause di esclusione, emarginazione ed abbandono, formulando proposte agli organi pubblici locali e nazionali e sviluppando forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, al disagio, all'intolleranza, all'emarginazione, alla solitudine
- Suscitare nei cittadini un impegno partecipativo alla gestione della propria salute e alla tutela della salute fisica e psichica di tutti, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso una opera di sensibilizzazione e di educazione socio-sanitaria;
- Promuovere la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche e religiose e di genere, della tutela delle diversità, favorendo la progettazione di percorsi individuali di crescita nel pieno rispetto dei diritti del singolo individuo;
- Affermare la cultura della legalità, della lotta alle mafie ed alle criminalità;
- Promuovere politiche ed attuare attività e servizi volti alla tutela del consumatori e all'educazione al consumo critico e consapevole;
- Promuovere ed attuare attività e servizi a difesa e sostegno di quanti siano vittime di solitudine, marginalità, esclusione, dipendenze, violenze ed abusi, sostenendo la diffusione di una cultura dell'accoglienza, della tolleranza, del rispetto della persona, dei diritti e delle leggi;
- Valorizzare e sviluppare aggregazioni ed i linguaggi giovanili, come forma specifica di associazionismo giovanile;
- Tutelare i diritti dei minori e promuovere forme di sostegno per la loro crescita;
- Ampliare e potenziare i luoghi e le occasioni ludiche, sportive, ricreative e di socialità, nell'ottica dell'accoglienza, dell'inclusione, dell'aggregazione e della partecipazione;
- Favorire le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione e di crescita civile, organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture educative e scolastiche in collaborazione con Associazioni ed altri Enti e/o Istituzioni;



- Promuovere attività educative e formative anche a carattere professionale ai soci ed a soggetti svantaggiati;
  - Promuovere il turismo sociale come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone ed i territori in cui vivono, come i gemellaggi e tutti gli scambi intercomunitari e di turismo consapevole;
  - Promuovere la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e del patrimonio storico-artistico - architettonico e culturale;
  - Promuovere l'integrazione degli immigrati e l'intercultura quali strumenti privilegiati di un agire solidale;
  - Promuovere attività e servizi volti alla valorizzazione ed al recupero dei rapporti degli emigrati con le terre d'origine e degli italiani con i luoghi di emigrazione;
  - Partecipazione ai bandi per l'assegnazione di volontari, indetti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C);
  - Promuovere, organizzare e gestire tutte le attività, iniziative e servizi ritenuti utili ed opportuni nel territorio in ordine al raggiungimento degli scopi statutari.
4. L'Associazione opera prevalentemente sul territorio della Regione Siciliana e può svolgere le proprie attività sull'intero territorio nazionale e negli Stati Esteri.
5. Le attività sopra citate verranno espletate tenendo conto dei limiti previsti dall'Art. 10 L.R. 22/94.

#### Art. 5

1. Le attività di cui all'articolo precedente sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni, gratuite, continuative ed organizzate, fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

### TITOLO III

#### PATRIMONIO ASSOCIATIVO FINANZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

#### Art. 6

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- A) beni mobili ed immobili comunque acquisiti dall'Associazione;
- B) quote accantonate per qualunque scopo sino a quando non siano erogate.

## Art. 7

### 1. Le risorse economiche dell'Associazione provengono:

- a) da un contributo associativo annuale che sono tenuti a versare indistintamente tutti i Soci operatori volontari. L'entità minima di questo contributo viene fissata anno per anno dal Consiglio;
- b) da contributi di privati;
- c) da contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche, locali, regionali, nazionali, europee, finalizzati esclusivamente al sostegno delle attività istituzionali e di specifiche attività e progetti;
- d) da contributi di organismi internazionali;
- e) da donazioni e lasciti testamentari;
- f) da rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) da ricavi derivanti da eventuali attività produttive marginali svolte per fini istituzionali;

### 2. L'Associazione può ricevere erogazioni liberali in denaro e donazioni, previa delibera di accettazione del Consiglio che determina anche modalità e tempi della loro utilizzazione per i fini istituzionali

- 3. L'Associazione può inoltre ricevere eredità e legati previa delibera di accettazione del Consiglio, con beneficio d'inventario, in cui vengono stabiliti modalità e tempi di utilizzo dei beni ricevuti e delle loro rendite, esclusivamente in conformità alle finalità statutarie.
- 4. L'Associazione promuove ed alimenta tra gli associati, oltre che la comunione dello spirito, anche la comunione dei beni, intesa come stimolo alla condivisione e partecipazione alla vita e alla storia degli altri.
- 5. Ogni attività dell'Associazione deve reggersi sulla cooperazione libera e gratuita dei Volontari o di altre persone simpatizzanti.
- 6. Il patrimonio associativo ed ogni altra risorsa economico-finanziaria derivante anche da utili o avanzi di gestione, come ogni eventuale reimpiego di cespiti costituenti il patrimonio medesimo, devono essere indirizzati o utilizzati al solo scopo del raggiungimento delle finalità dell'Associazione, anche quali beni a carattere strumentale. È vietata la distribuzione ai Soci, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Organizzazione.

## TITOLO IV

### SOCI

#### Art. 8

1. L'Associazione è costituita da Soci Operatori Volontari, in numero illimitato.
2. Gli Operatori Volontari sono coloro che, mossi da spirito di solidarietà, si impegnano a condividere le finalità e gli obiettivi dell'Associazione e che, dimostrano attitudini e capacità di servizio.
3. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione dei nuovi aderenti è il Consiglio dell'Associazione.
4. Tutti i soci hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno dell'Associazione.
5. Il presente Statuto esclude ogni forma di partecipazione temporanea alla vita sociale dell'Associazione.
6. Per diventare Soci occorre fare domanda al Consiglio dell'Associazione con la quale si assume l'impegno di:
  - destinare parte del proprio tempo ad un servizio qualificato, continuativo e gratuito secondo le finalità dell'Associazione;
  - vivere l'esperienza di volontariato in forma organizzata e a partecipare alle iniziative di tipo formativo e di qualificazione;
  - versare annualmente un contributo associativo.
7. Il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile.
8. I Soci Operatori Volontari costituiscono l'Assemblea dell'Associazione, partecipano a pieno titolo alla vita dell'Associazione, contribuiscono a determinarne le scelte e gli orientamenti, hanno diritto di voto.
9. Le prestazioni e le attività dei Soci in ambito associativo sono svolte nella totale gratuità ed è quindi esclusa per loro ogni forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo ed ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale con l'Associazione.
10. I Soci possono essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività svolta per l'Associazione purché siano regolarmente documentate e preventivamente stabilite, con modalità e limiti precisi, dal Consiglio Direttivo.

#### Art. 9

1. Tutti i soci hanno i seguenti diritti: partecipare alla vita associativa, partecipare alle assemblee, far parte degli organi dell'associazione, esercitare l'elettorato attivo e passivo, proporre iniziative, partecipare attivamente alle attività dell'associazione, portare avanti i fini istituzionali dell'associazione.
2. Tutti i soci hanno i seguenti doveri: svolgere la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, agire animati da spirito di solidarietà, correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

#### Art. 10

1. Ad ogni Socio in regola con tutti gli adempimenti richiesti dal presente Statuto e da eventuali regolamenti, all'atto di ammissione, viene rilasciata dal Consiglio Direttivo una "tessera" di appartenenza all'Associazione completa dati anagrafici.
2. La "tessera" è l'unico documento che certifica l'appartenenza all'Associazione.
3. Ogni Socio viene provvisto a cura dell'Associazione di polizze assicurative per infortuni, responsabilità civile e malattia, connesse con l'esercizio dell'attività di volontariato.

#### Art. 11

1. La qualifica di Socio si perde, oltre che per quanto previsto all'art. 8 del presente Statuto:
  - a) per dimissioni, da presentare al Consiglio Direttivo;
  - b) per esclusione, pronunciata dal Consiglio Direttivo, quando, pur avendo versato il contributo associativo, per tre anni consecutivi non si presta alcun servizio o non si partecipa agli Incontri formativi. Il medesimo Consiglio ed il Collegio dei Probiviri possono escludere il Socio nel caso in cui, con comportamento non in sintonia con lo spirito dell'Associazione, causi alla stessa pregiudizio o danno, anche morale.
2. L'esclusione deve essere comunicata all'interessato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento: essa comporta il ritiro della tessera.
6. Avverso il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri da inoltrarsi a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione.
7. La perdita della qualifica di Socio non comporta la decadenza del medesimo da obblighi o impegni precedentemente assunti.

#### Art. 12

1. Possono essere ammessi di anno in anno a far parte dell'Associazione con la qualifica di "Sostenitori" coloro che partecipano ad una o più iniziative promosse dall'Associazione nonché coloro che sostengono l'Associazione con contributi economici o con gratuite prestazioni personali e/o professionali.
2. Il "Sostenitore" non è propriamente Socio e quindi non ha il diritto all'esercizio di volontariato nell'Associazione ed alla copertura assicurativa.
3. Il "Sostenitore" può partecipare alla Assemblea dell'Associazione senza diritto di voto.

### TITOLO V

#### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

#### Art. 13

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Probiviri.
- e) Il Presidente Onorario.

#### L'ASSEMBLEA

#### Art. 14

1. L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con gli obblighi statutari ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione.
2. L'Assemblea delibera su tutte le materie e gli atti non riservati alla competenza degli altri organi associativi.

In particolare:

- propone gli orientamenti e promuove le iniziative generali dell'Associazione sia in campo formativo che partecipativo ed operativo;

- elegge nel proprio seno il Presidente ed i componenti il Consiglio Direttivo e, se espressamente richiesto, a maggioranza, fra questi nomina le altre cariche previste dallo statuto. Elegge, inoltre, tra non Soci, il Collegio dei Probiviri;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- fissa, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione, i contributi associativi annuali e straordinari
- delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio.
- L'Assemblea, convocata in forma straordinaria, delibera sulla modifica dello Statuto e sullo scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione.

#### Art. 15

1. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno nei termini previsti dalla legge; può essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga utile od opportuno, o ne sia fatta richiesta per iscritto, con la indicazione delle materie da trattare, da almeno un quinto degli aventi diritto a partecipare all'Assemblea stessa.
2. La convocazione dell'assemblea, che può aver luogo anche fuori dalla sede sociale, è effettuata dal Presidente dell'Associazione mediante lettera raccomandata o altra idonea forma inviata almeno otto giorni prima della riunione; essa deve contenere, sia per la prima che per la seconda convocazione, la data, l'ora ed il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno. La riunione in seconda convocazione non può avere luogo oltre dieci giorni dalla data fissata per la prima.
3. Ogni Socio partecipante all'Assemblea ha diritto ad un voto e può rappresentare un Socio mediante delega scritta.

#### Art. 16

1. Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente; in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; nell'ipotesi di assenza o di impedimento di entrambi, da un membro del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea.
2. Il Vice Presidente ed il Segretario dell'Associazione sono eletti dall'Assemblea, tra i membri del consiglio direttivo.
3. L'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia accertata, in proprio e per delega, la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto in prima convocazione e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

4. L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti salvo che per i casi previsti dal presente statuto.
5. Per le deliberazioni concernenti modifiche statutarie occorre la presenza dei 3/4 dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'Associazione, la messa in liquidazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole dei 3/4 degli aventi diritto: quorum richiesto sia in prima che in seconda convocazione.
6. Le deliberazioni debbono constare da verbale redatto dal Segretario dell'associazione e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso, su apposito libro.
7. L'Assemblea, su proposta del Presidente, può nominare due scrutatori, anche fra i non Soci.

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

#### Art. 17

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 11 (undici) Consiglieri eletti nel proprio seno dall'Assemblea previa determinazione del numero ed è presieduto dal Presidente, membro di diritto.
2. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e può essere revocato dall'Assemblea ordinaria per gravi motivi.
3. Al Consiglio Direttivo spetta in via esemplificativa e non tassativa:
  - la predisposizione del bilancio, consuntivo e preventivo, da sottoporre all'assemblea, unitamente alla relazione sull'attività svolta;
  - la stipulazione, il rinnovo o la risoluzione di ogni contratto, convenzione od atto;
  - l'accettazione delle erogazioni liberali, delle donazioni, dei lasciti e dei legati e di tutti gli apporti, immobiliari e mobiliari, a qualsiasi titolo disposti a favore della Associazione;
  - l'acquisto, l'alienazione e la permuta di beni immobili e mobili, pure registrati; il compimento di qualunque operazione presso Istituti di credito e Banche, ivi comprese l'apertura di conti correnti, di crediti e l'accensione di mutui;
  - la transazione;
  - la tutela giudiziaria con autorizzazione al Presidente per stare in giudizio;
  - la nomina di avvocati alle liti, periti, il conferimento di procure per determinati atti o categorie di atti;
  - la predisposizione dei piani di lavoro annuali;
  - l'istituzione di commissioni permanenti o temporanee con funzioni consultive, speciali o di rappresentanza, stabilendone la composizione e provvedendo alla nomina e/o alla revoca dei componenti;

- la deliberazione sull'ammissione, dimissione, decadenza ed esclusione dei Soci, la proposta all'Assemblea sull'entità del contributo associativo, nonché su ogni altra questione concernente l'attività dell'Associazione o ad essa sottoposta dal Presidente;
  - il compimento di tutti gli atti di amministrazione e/o gestione che non rientrino nelle competenze di altri organi dell'Associazione;
  - l'esercizio di ogni altra funzione attribuitagli dalla legge, dal presente Statuto, dal Regolamento esecutivo e da ogni altro atto normativo.
4. Se durante il suo mandato un membro del Consiglio Direttivo viene a cessare dalle sue funzioni per una qualsiasi causa, tale membro sarà sostituito da un socio nominato dall'Assemblea dell'Associazione; tale Consigliere cesserà con lo spirare del mandato del Consiglio.
  5. I Consiglieri decadono dalla carica nel caso di assenza ingiustificata ad almeno due adunanze consecutive dell'organo.
  6. Se decade la maggioranza del Consiglio Direttivo, deve essere immediatamente convocata l'Assemblea dell'Associazione la quale provvederà alla nomina di altro Consiglio, composto dallo stesso numero del decaduto. Tale Consiglio rimarrà in carica solo per il periodo di durata del Consiglio Direttivo decaduto.

#### Art. 18

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che se ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti il Consiglio.
2. La convocazione è fatta a mezzo lettera, telegramma, fax o posta elettronica da inviarsi possibilmente non meno di otto giorni prima della riunione, o comunque in modo che i Consiglieri ne siano informati almeno cinque giorni prima della riunione.
3. Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri, e le sue deliberazioni sono valide con la maggioranza dei voti dei presenti.
4. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto il verbale da parte del Segretario dell'Associazione. Il verbale trascritto su apposito libro viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

#### IL PRESIDENTE

#### Art. 19

1. L'Assemblea ordinaria dell'Associazione elegge tra i suoi componenti, il Presidente che dura in carica tre anni e può essere rieletto.

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio ed esercita, oltre ai poteri previsti dallo statuto, quelli che il Consiglio Direttivo gli può attribuire. E' membro di diritto del Consiglio Direttivo.
3. Il Presidente stipula convenzioni tra l'Associazione e altri Enti o soggetti, previa delibera dell'Assemblea che stabilisce le modalità di attuazione della convenzione.
4. Il Presidente:
  - convoca l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori;
  - presiede il Consiglio dell'Associazione;
  - sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, nonché all'esecuzione degli atti;
  - cura i rapporti con le Istituzioni e con gli Enti pubblici e privati, con gli Istituti bancari, accende c/c e qualsiasi altra operazione nell'interesse dell'Associazione, cura la diffusione dei comunicati stampa a livello locale;
  - esercita ogni altra funzione attribuitagli dal presente Statuto, dal Regolamento esecutivo e da altri atti normativi.
5. Al Presidente spetta la facoltà, in caso di necessità ed urgenza, di assumere i provvedimenti che riterrà più opportuni per il migliore andamento dell'Associazione, salvo riferirne al Consiglio Direttivo da convocarsi entro breve termine.
6. Il Presidente sottoscrive i Verbali dell'Assemblea curandone la custodia presso i locali dell'Associazione.
7. In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.
8. Il Presidente resta in carica fino all'insediamento del nuovo Presidente.
9. Le dimissioni del Presidente hanno carattere irrevocabile e acquistano efficacia all'atto della ricezione.
10. In caso di dimissioni, decadenza o decesso del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario ed, entro trenta giorni dal verificarsi di uno di tali eventi, il Consiglio Direttivo dovrà adottare tutti i provvedimenti funzionali alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

#### IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

##### Art. 20

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri scelti, al di fuori dall'ambito associativo, dall'Assemblea.
2. Il Collegio dei Probiviri giudicherà *ex bono et aequo* senza formalità di procedura, con esclusione di ogni altra giurisdizione.

## IL PRESIDENTE ONORARIO

### Art. 21

1. L'Assemblea ordinaria dell'Associazione può eleggere tra i suoi componenti, il Presidente Onorario dell'Associazione, che dura in carica fin quando l'assemblea stessa non ne elegge uno nuovo o per dimissioni volontarie dello stesso. Il Presidente Onorario deve essere un socio dell'associazione, che ha dimostrato particolari meriti nei confronti dell'associazione, non ha la rappresentanza legale dell'associazione, ma può essere delegato ad intervenire a convegni, dibattiti o qualsiasi altra manifestazione dell'associazione.

## DURATA DELLE CARICHE

### Art. 22

1. Tutte le cariche previste nell'Associazione sono della durata di tre esercizi.
2. Tutte le cariche sono gratuite; sono ammessi eventuali rimborsi spese con relative e regolari documentazioni.

## TITOLO VI

## ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

### Art. 23

1. L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

### Art. 24

1. Prima della chiusura di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo provvede, tramite il Segretario dell'Associazione che svolge anche le funzioni di Tesoriere, alla redazione del bilancio preventivo per l'anno successivo.
2. Il bilancio di previsione evidenzia la situazione finanziaria ed economica dell'Associazione.
3. E' sottoposto all'Assemblea dei soci entro il 30 novembre di ogni anno.

### Art. 25

1. Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio Direttivo provvede, tramite il Segretario/Tesoriere, alla redazione del bilancio consuntivo.
2. Il bilancio consuntivo, con la relazione del Consiglio Direttivo dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno.

Art. 26

1. Le obbligazioni, gli oneri contratti a nome e nell'interesse dell'Associazione vengono soddisfatti con il patrimonio dell'Associazione medesima.

TITOLO VII

NORME TRANSITORIE E FINALI

LIBRI SOCIALI

Art. 27

1. I libri, fermo quanto richiesto dalle leggi, sono:
  - il libro delle riunioni degli organi dell'Associazione;
  - il libro dei Soci.

MODIFICHE STATUTARIE E SCIoglimento

Art. 28

1. Il presente Statuto regola e vincola alla sua osservanza tutti coloro che aderiscono all'Associazione "Villafranca Giovane - ONLUS".
2. Le eventuali modifiche al presente Statuto devono essere deliberate con la presenza di almeno 3/4 dei soci e con voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; invece lo scioglimento dell'Associazione e la sua messa in liquidazione devono essere deliberati dall'Assemblea Straordinaria, con la maggioranza dei 3/4 degli aventi diritto, appositamente convocata che dovrà contestualmente determinare le modalità di ripartizione dei beni residui, devolvendo il patrimonio, con il parere positivo di un organo di controllo non ancora istituito, ad un'altra associazione di volontariato con finalità simili o comunque con fini di pubblica utilità.
3. La delibera dell'Assemblea pronunciante lo scioglimento deve essere opportunamente portata a conoscenza di tutti i Soci.

DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Art. 29

1. Lo scioglimento dell'Associazione "Villafranca Giovane - ONLUS", o comunque la cessazione, per qualsiasi causa, possono essere deliberati, con la maggioranza dei 3/4 degli aventi diritto, solo da un'Assemblea Straordinaria appositamente convocata. In caso di scioglimento il patrimonio della dell'Associazione, dedotte le passività, sarà devoluto ad

altra organizzazione di volontariato operante in identico o analogo settore conformemente all'art. 5, comma 4 della Legge 266/91.

#### NORME GENERALI

##### Art. 30

1. Per quanto non contemplato nel presente Statuto, si osservano le norme costituzionali ed i principi previsti dal Codice Civile e dalle disposizioni di legge in materia.

Letto ed approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del 26 Marzo 2011.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

